

Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM

Facoltà di Arti, turismo e mercati

Corso di Laurea in Arti, spettacolo, eventi culturali

Classe di appartenenza L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

Nome inglese del corso – Arts, Media & Cultural Events

REGOLAMENTO DIDATTICO – ANNO ACCADEMICO 2018/2019

Presentazione

Il Corso di Laurea in Arti, spettacolo, eventi culturali fornisce le competenze di base per operare nel panorama delle professioni culturali, nel sistema delle arti e nelle produzioni dello spettacolo. Scenari in continua trasformazione che, in Italia, fanno registrare un grande potenziale di occupabilità e condividono la stessa richiesta di figure che sappiano coniugare preparazione umanistica e abilità gestionali; skills il cui raggiungimento costituisce l'obiettivo principale del percorso di studi triennale. Rispondendo a queste esigenze, il Corso di Laurea in Arti, spettacolo, eventi culturali è organizzato intorno a due assi, l'asse storico-critico dei linguaggi dell'arte e dello spettacolo e l'asse operativo-gestionale che, insieme, concorrono alla formazione degli iscritti.

A questi nuclei corrispondono rispettivamente l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie a: analizzare, costruire e comunicare prodotti e contenuti specifici per l'arte e per lo spettacolo; organizzare e gestire attività ed eventi culturali. Articolato in didattica frontale, tenuta da docenti interni e professionisti attivi in settori emergenti, workshop ed esperienze sul campo, il programma è pensato per trasformare costantemente il piano teorico in piano operativo, e fornire una preparazione di base e un'attenta verifica pratica. Costituiscono un supporto alle lezioni svolte in aula: attività laboratoriali, visite di studio presso musei, manifestazioni e set televisivi, cicli di incontri con professionisti e protagonisti del mondo dell'arte, della cultura e dello spettacolo, progetti e collaborazioni con enti esterni, stage e tirocini in Italia e all'estero presso partner prestigiosi come il MIA Photo Fair e Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, e programmi di scambio presso le università straniere.

Il Corso di Laurea in Arti, spettacolo, eventi culturali è volto a formare professionisti nell'ambito della documentazione e della valorizzazione dei beni artistici e dello spettacolo. E, inoltre, esperti nell'ambito della progettazione, della produzione e della gestione di attività ed eventi artistici e culturali.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Arti, spettacolo, eventi culturali garantisce agli iscritti una preparazione di base relativa ai settori delle arti e dello spettacolo. Forma figure in grado di tradurre il piano culturale in piano operativo, fornendo loro una conoscenza critica dei linguaggi specifici accanto allo studio e alla messa in pratica di metodologie volte alla valorizzazione dei rispettivi prodotti, con l'intento di favorire per un verso lo sviluppo di competenze specifiche nella costruzione di contenuti artistici e culturali e nella mediazione di tali contenuti a pubblici differenti, per l'altro di far maturare capacità gestionali nell'organizzazione di eventi di settore.

Tali obiettivi sono conseguiti nel Corso grazie al dialogo continuo tra insegnamenti teorici e verifiche applicative; tra discipline umanistiche - come la storia, le storie delle arti, le culture dello spettacolo - e materie che accrescono le abilità comunicative e linguistiche, gestionali, indagano gli aspetti sociologici, economici e giuridici.

Articolato in didattica frontale e attività laboratoriali, il Piano degli Studi è strutturato in maniera che, nei tre anni, si proceda dai fondamenti alle possibili ricadute critiche e operative delle singole discipline. Workshop ed esperienze sul campo, cicli di incontri con professionisti e protagonisti del sistema delle arti, della cultura e dello spettacolo, visite di studio presso musei, manifestazioni e set contribuiscono alla crescita professionale degli studenti. Arricchiscono l'offerta formativa, progetti e collaborazioni con enti esterni, stage e tirocini in Italia e all'estero che costituiscono l'occasione per mettere alla prova e monitorare conoscenze e competenze impartite in aula.

Opportunità garantite dalle partnership strette dalla Facoltà, riservate agli studenti del Triennio e dall'offerta di numerose esperienze professionalizzanti.

Tesi a sviluppare ambiti strategici per il mercato del lavoro sono i Job Lab: laboratori di didattica attiva indirizzati a settori chiave del mondo delle professioni tenuti da professionisti e affiancati da docenti interni.

La quota riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale è pari al 68% dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Lo studente in Arti, spettacolo, eventi culturali, impara a conoscere le storie dell'arte e il sistema dello spettacolo, grazie agli insegnamenti caratterizzanti del Corso. Affronta lo studio dei prodotti legati all'arte dal punto di vista storico-critico e metodologico.

Comprende alcune dinamiche specifiche e pratiche interne a questi settori in continua evoluzione. Le attività affini garantiscono invece la conoscenza di base dei mercati dell'arte, della cultura e dello spettacolo, la comprensione delle relazioni complesse e delle interconnessioni esistenti tra i sistemi artistico-culturale, dello spettacolo e della moda.

Lo studente apprende anche i fondamenti del Diritto dell'arte.

Tramite gli insegnamenti linguistici lo studente acquisisce il vocabolario e la grammatica utili a comunicare in inglese e impara le basi di una seconda lingua straniera.

Con le attività di base consegue una conoscenza basilare della storia contemporanea italiana; incrementa le capacità linguistiche dell'italiano e la conoscenza letteraria. Può comprendere alcuni processi cognitivi e comunicativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Arti, spettacolo, eventi culturali, grazie agli insegnamenti di base e caratterizzanti, è in grado di applicare in maniera autonoma le conoscenze acquisite per raccontare e valorizzare i patrimoni storico-culturale, costruire contenuti storico-artistici e culturali rivolti a pubblici diversi.

Le attività affini permettono al laureato di sviluppare business plan, piani di management e marketing e di comunicazione per le attività culturali e dello spettacolo, progetti di fundraising. Tramite gli insegnamenti linguistici lo studente impara a utilizzare l'inglese e a comprendere i fondamenti di una seconda lingua straniera.

Per ciascuna attività l'esame finale permetterà di valutare l'acquisizione dei contenuti; lavori di ricerca e progettazione prodotti all'interno di attività seminari, o laboratoriali previste dall'insegnamento costituiranno parte della valutazione d'esame.

Discipline critiche, storico-artistiche e dello spettacolo

Conoscenza e comprensione

Conoscenza delle storie dell'arte, del rapporto tra arte e media.

Comprendere di forme di comunicazione e divulgazione per l'arte e la cultura attraverso i media, di testi avanzati su temi storico-artistici, di critica d'arte o di estetica.

Conoscenza di base delle culture e della moda, del cinema d'arte, del teatro e della musica contemporanei.

Comprendere di dinamiche specifiche dei settori menzionati e di pratiche interne al funzionamento del sistema dello spettacolo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare in maniera autonoma, originale e critica le conoscenze acquisite al fine di raccontare e valorizzare i patrimoni storico-culturali di tipo materiale e immateriale, rispettando identità locali e multiculturaleità.

Capacità di costruire contenuti culturali per attività ed eventi rivolti a pubblici diversi; capacità di promuovere tali eventi verso l'esterno attraverso canali tradizionali e multimediali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Discipline linguistiche, storiche e sociologiche

Conoscenza e comprensione

Conoscenza di base, in forma scritta e orale, di due lingue straniere, oltre l'italiano.

Comprendere della grammatica e dei vocaboli.

Conoscenza della storia contemporanea italiana, collocata nel più ampio contesto internazionale.

Comprendere di talune dinamiche storiche.

Conoscenza di alcune forme di divulgazione artistica e culturale.

Comprendere dei processi cognitivi e comunicativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di utilizzare l'inglese e di comprendere la grammatica e il vocabolario di una seconda lingua straniera.

Capacità di storizzare, collocando nel loro tempo le manifestazioni del pensiero umano, a livello culturale, sociale, politico.

Capacità di applicare le conoscenze acquisite per l'elaborazione di piattaforme, forum, servizi di condivisione di informazioni culturali (arti e spettacolo).

Discipline economiche, gestionali e giuridiche

Conoscenza e comprensione

Conoscenza di base dei mercati dell'arte, della cultura e dello spettacolo e dei rispettivi fondamentali attori e stakeholder.

Comprendere delle relazioni complesse e delle interconnessioni esistenti tra i sistemi artistico-culturale, dello spettacolo e della moda.

Conoscenza dei fondamentali paradigmi giuridici e gestionali delle organizzazioni creative e comprensione dei ruoli pubblico-privato nella governance; conoscenza di strategie organizzative, finanziarie e competitive e comprensione della loro integrazione per l'elaborazione di strategie di marketing e di comunicazione per le organizzazioni profit e non profit operanti in questi settori.

Comprendere di modelli gestionali e di marketing che esaltino il trinomio arte-cultura-sviluppo.

Conoscenza dei fondamenti del Diritto dell'arte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicazione delle conoscenze acquisite in modo chiaro e sicuro, oltre che di comprensione e utilizzo degli strumenti appresi in contesti nuovi (problem solving) anche riferiti in maniera trasversale ai mercati dell'arte, dello spettacolo e della cultura.

Capacità di sviluppare business plan, piani di marketing e di comunicazione per le attività culturali e dello spettacolo.

Sviluppo di piani di fundraising, sviluppo e management di un progetto culturale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato avrà acquisito capacità di analisi critica e interpretativa delle tematiche inerenti l'arte, la cultura e lo spettacolo con abilità di individuazione dei contesti storici e sociali e delle dinamiche di cambiamento. Oltre a saper inquadrare correttamente le problematiche, il laureato sarà in grado di orientarsi nel panorama culturale e creativo nazionale e internazionale, nel sistema delle arti e della cultura. Queste capacità saranno conseguite grazie alla lettura della bibliografia assegnata dai vari insegnamenti, alle attività seminariali, ai progetti di laboratorio e allo stage curricolare. E saranno verificate negli esami orali e nelle prove scritte, in eventuali prove in itinere (laddove previste dall'insegnamento).

Abilità comunicative (communication skills)

Il Corso di Studio stimola le abilità comunicative tramite attività laboratoriali finalizzate alla produzione di testi – tanto critici, quanto divulgativi – per le arti, lo spettacolo e, più in generale, le attività culturali.

Nel percorso formativo alcuni insegnamenti si soffermano sulla divulgazione culturale (attraverso canali tradizionali e piattaforme digitali) e sui processi comunicativi.

La conoscenza di base dell'inglese ed elementare di una seconda lingua straniera sono garantite dagli insegnamenti delle lingue, che ricorrono agli stessi strumenti didattici utilizzati per la preparazione degli interpreti e traduttori, e sono conseguentemente altamente avanzati e specifici.

Queste abilità saranno verificate tramite esami orali e verifiche scritte, eventuali prove in itinere (laddove previste dall'insegnamento).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato avrà acquisito capacità di studio e di apprendimento specifico, sviluppate durante il percorso formativo e verificate negli esami finali.

Le attività seminariali e laboratoriali, che caratterizzano molti insegnamenti del Corso di Studio, costituiranno una prova costante, durante il triennio, delle capacità di assimilazione e interpretazione dei contenuti; la prova finale rappresenterà lo step conclusivo.

Il laureato dovrebbe dunque, al termine del percorso, aver raggiunto un'autonomia gestionale e critica per l'elaborazione e l'applicazione delle informazioni in ambito professionale o per il proseguimento della carriera di studio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gli ambiti occupazionali, nazionali e internazionali, di inserimento per i laureati triennali sono:

- analisi economico-gestionale e organizzativa dei mercati dell'arte e delle produzioni culturali e creative;
- produzione, organizzazione e gestione di progetti artistici, culturali e creativi, nonché di eventi artistici e culturali;
- analisi e gestione delle politiche culturali, con particolare riferimento ad uffici ed enti della pubblica amministrazione e privati;
- critica, analisi e divulgazione dei contenuti artistici e culturali in ogni genere di contesto editoriale (editoria tradizionale, radio-televisione, nuovi media, internet);

- valorizzazione e comunicazione dei patrimoni materiali e immateriali della cultura e dell'arte.

Il corso prepara alla professione di:

Art and Culture Content Editor

Mediatore artistico e culturale

Organizzatore di attività ed eventi culturali

Norme relative all'accesso

Per potersi iscrivere è necessario il diploma di maturità o un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto dall'Ateneo. Sono richieste buone conoscenze linguistiche, un'adeguata capacità espressiva scritta e orale, e una discreta conoscenza della lingua inglese.

Per valutare il livello iniziale di preparazione l'Università prevede un test valutativo obbligatorio che si svolgerà nelle date comunicate dalla segreteria studenti.

Il test valuta, nello specifico, le conoscenze dello studente in Storia dell'arte, Storia, Economia e elementi logico-matematici di base per l'economia e Lingua inglese.

Se l'esito del test non è positivo, vengono assegnate le attività da recuperare entro il primo anno di iscrizione. Il test ed eventuali recuperi sono pensati per rendere migliore la preparazione degli studenti e permettere loro di restare al passo con gli studi. Il corso di recupero OFA consentirà allo studente di colmare le lacune evidenziate dal test.

Nel caso in cui il test abbia evidenziato qualche lacuna, l'Università affiancherà allo studente un tutor didattico / un peer tutor che lo assisterà nel programma di recupero fino alla compilazione del piano di studi personalizzato.

Organizzazione del corso di laurea

- Il Piano degli Studi del Corso di Laurea in Arti, spettacolo, eventi culturali è articolato in tre anni di corso, durante i quali lo studente deve acquisire 180 CFU (crediti formativi universitari) e comprende attività formative e laboratori vincolati, attività formative e laboratori a scelta e la prova finale.

- Il credito formativo universitario (CFU) rappresenta l'unità di misura del lavoro richiesto ad uno studente per ogni attività svolta al fine di conseguire un titolo di studio universitario.

Il lavoro di un anno corrisponde convenzionalmente a 60 crediti circa. Ad esempio, per l'attività formativa tipica, che è il corso di insegnamento cui segue un esame che valuta la qualità e la quantità dell'apprendimento, il lavoro svolto dallo studente consisterà naturalmente nelle ore di lezione frontali e di didattica integrativa richieste dal corso d'insegnamento, cui vanno aggiunte le ore di studio personale o comunque di impegno individuale non formalizzato. I crediti si acquisiscono con il superamento degli esami o altre forme di verifica del profitto.

- Per conseguire la laurea, lo studente deve acquisire 180 crediti con il superamento degli esami e il conseguimento delle idoneità previsti dal Piano degli Studi relativamente a:

1. attività formative e laboratori vincolati;
2. attività formative a scelta dello studente;

3. stage di competenze professionali;
4. la prova finale.

- Modalità di verifica del profitto

Ciascun insegnamento può essere costituito da uno o più corsi/laboratori (moduli didattici). Il profitto può essere valutato anche in corso d'anno e per parte di moduli, secondo modalità riportate in ciascun programma o comunicate dai responsabili dei corsi/laboratori all'inizio delle lezioni, secondo quanto stabilito dalle strutture didattiche competenti. I crediti totali per ciascun insegnamento si intendono definitivamente acquisiti nel curriculum dello studente solo successivamente alla registrazione della valutazione complessiva finale.

**PIANO DEGLI STUDI DEL CORSO DI LAUREA IN
ARTI, SPETTACOLO, EVENTI CULTURALI**

(L-03 Classe delle lauree in DISCIPLINE DELLE ARTI FIGURATIVE, DELLA MUSICA, DELLO SPETTACOLO E DELLA MODA)

I ANNO A. A. 2018/19

ATTIVITÀ FORMATIVE VINCOLATE	SETTORI SCIENTIFICO - DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Storia dell'arte medievale	L-ART/01	<i>Caratterizzante</i>	Discipline storico-artistiche	6
Arti visive contemporanee <i>Storia dell'arte contemporanea</i> <i>L'arte vista dagli artisti</i>	L-ART/03	<i>Caratterizzante</i>	Discipline storico-artistiche	12
<i>Arte e media</i>	L-ART/06	<i>Caratterizzante</i>	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	6
Comunicazione digitale per le arti	ICAR/13	<i>Caratterizzante</i>	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	6
Storia contemporanea <i>Storia contemporanea</i> <i>Italia contemporanea</i>	M-STO/04	<i>Base</i>	Discipline storiche	6
Fondamenti di economia	SECS-P/01	<i>Affine</i>	Discipline affini e integrative	6
Culture della moda <i>Moda e arte</i>	ICAR/13	<i>Caratterizzante</i>	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni	12
				6

<i>Moda contemporanea</i>			artistiche	6
Professional English I	L-LIN/12	<i>Caratterizzante</i>	Discipline linguistiche	6
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA		<i>Altre attività formative</i>	A scelta dello studente	6

II ANNO A. A. 2019/20

ATTIVITÀ FORMATIVE VINCOLATE	SETTORI SCIENTIFICO - DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Il sistema dello spettacolo <i>Storia e critica del cinema d'arte</i>	L-ART/06	<i>Caratterizzante</i>	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	12
<i>Forme del teatro contemporaneo</i> <i>Produzione e organizzazione della musica contemporanea</i>	L-ART/05	<i>Caratterizzante</i>	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	6
Storia dell'arte moderna	L-ART/02	<i>Caratterizzante</i>	Discipline storico-artistiche	6
Economia dell'arte	SECS-P/02	<i>Affine</i>	Discipline affini e integrative	6
Editoria per la cultura, l'arte e la moda <i>Psicologia dell'arte</i>	M-PSI/01	<i>Base</i>	Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche	12
<i>Giornalismo culturale</i> <i>Editoria per arte e moda</i>	SPS/08	<i>Base</i>	Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche	6
Diritto dell'arte	IUS/10	<i>Affine</i>	Discipline affini e integrative	6
Professional English II	L-LIN/12	<i>Caratterizzante</i>	Discipline linguistiche	6
Seconda lingua straniera	L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14;	<i>Altre attività formative</i>	Ulteriori conoscenze linguistiche	6

	L-LIN/21			
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA		<i>Altre attività formative</i>	A scelta dello studente	6

III ANNO A. A. 2020/21

ATTIVITÀ FORMATIVE VINCOLATE	SETTORI SCIENTIFICO - DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Estetica	M-FIL/04	<i>Caratterizzante</i>	Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	6
Storia della critica d'arte	L-ART/04	<i>Caratterizzante</i>	Discipline storico-artistiche	6
Forme di organizzazione dell'arte	SECS-P/07	<i>Affine</i>	Discipline affini e integrative	6
Management e marketing delle attività culturali e dello spettacolo	SECS-P/08	<i>Affine</i>	Discipline affini e integrative	6
Teoria e tecnica della fotografia	L-ART/06	<i>Caratterizzante</i>	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	6
Laboratorio di scrittura	L-FIL-LET/11	<i>Base</i>	Discipline linguistiche e letterarie	6
Professional English III	L-LIN/12	<i>Lingua/Prova finale</i>	Prova finale	6
Stage di competenze professionali		<i>Per stage e tirocini</i>	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA		<i>Altre attività formative</i>	A scelta dello studente	6
PROVA FINALE		<i>Lingua/Prova finale</i>	Prova finale	6

Nell'individuazione delle attività a scelta, gli studenti avranno la possibilità di scegliere fra tutti gli insegnamenti attivati presso i corsi di laurea triennale di tutte le Facoltà dell'Ateneo.

L'approvazione dei piani di studio individuali è subordinata all'esame da parte di specifiche Commissioni referenti, a ciò delegate dai Consigli di Facoltà, e che fungono altresì da strutture di orientamento in materia. Lo studente, nel caso in cui la sua proposta non sia ritenuta approvabile, ha diritto di essere ascoltato dalla Commissione.

Tipologie e forme didattiche

Gli insegnamenti sono impartiti mediante lezioni di tipo frontale che possono essere integrate da esercitazioni, laboratori, seminari e/o corsi integrativi.

Laboratori di lingue straniere

Regolamenti e informazioni sono pubblicati sulla Community IULM <http://www.community.iulm.it/>

Laboratorio di competenze professionali

Per informazioni è possibile consultare il seguente link:

<http://www.iulm.it/wps/wcm/connect/iulmit/iulm-it/laboratori/workshop-di-competenze-professionali-test/06a1b78043b1369286e0c7a6fde6229d>

Frequenza ai corsi

La frequenza non è obbligatoria ma fortemente consigliata.

Modalità d'esame di profitto

La modalità di verifica del profitto è regolamentata dall'art. 18 del Regolamento Didattico di Ateneo, che recita:

1. Le strutture didattiche competenti disciplinano le modalità di verifica del profitto dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti ai corsi di studio, ai fini della prosecuzione della loro carriera scolastica e della acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova.
2. Gli accertamenti possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio di approvazione o non approvazione (test di idoneità).
3. Le prove di valutazione del profitto possono essere orali e/o scritte, anche con l'ausilio di supporti informatici purché non integralmente sostitutivi delle prove. In caso di valutazione del profitto basata su prova scritta e prova orale, l'esito della prima non può essere preclusivo della seconda. In caso di valutazione del profitto basata su sola prova scritta, lo studente ha diritto di richiedere una ulteriore valutazione orale. In ogni caso, deve essere garantita la pubblicità delle prove, se orali, e la possibilità dello studente di prendere visione dell'elaborato relativo alla prova scritta.
4. In ogni anno di corso sono previste tre sessioni di esami di profitto. È quindi esclusa la possibilità di svolgere esami al di fuori delle suddette sessioni o registrare esiti d'esami sostenuti in periodi precedenti.
5. Non è consentito ripetere un esame di profitto verbalizzato con esito positivo.

6. La votazione finale dell'esame di profitto è espressa in trentesimi e l'esame si intende superato se la votazione finale è almeno pari a 18/30. La Commissione, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, può concedere la lode all'unanimità.

7. Qualora lo studente si sia ritirato o non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, la relativa annotazione è riportata nel registro dei verbali degli esami di profitto e nella carriera scolastica dello studente ed è evidenziata negli atti trasmessi alle Commissioni degli esami di laurea, senza incidere sulla media finale.

Link relativi alle modalità di verbalizzazione degli esami di profitto:

Procedura di verbalizzazione esami

<http://www.iulm.it/wps/wcm/connect/a824c68043c94a5f83a8c7a6fde6229d/PROCEDURA+DI+VERBALIZZAZIONE+STUDENTI%281%29.pdf?MOD=AJPERES>

Nuove modalità di verbalizzazione laboratori lingua

http://www.iulm.it/wps/wcm/connect/cd08d2804561df4d8971afa4f66011e1/NUOVE+MODALIT%C3%80+DI+VERBALIZZAZIONE+LABORATORI+SSML+_A.A.+201718.pdf?MOD=AJPERES

Organizzazione delle attività didattiche e appelli d'esame

L'organizzazione della didattica è su base semestrale e i semestri sono a loro volta suddivisi in due cicli di lezioni. Per l'A.A. 2017/2018, i termini sono i seguenti:

PRIMO SEMESTRE

I ciclo
II ciclo

dal 1° ottobre al 22 dicembre 2018

dal 1° ottobre al 10 novembre 2018
dal 19 novembre al 22 dicembre 2018

SECONDO SEMESTRE

I ciclo
II ciclo

dall'11 febbraio al 18 maggio 2019

dall'11 febbraio al 23 marzo 2019
dal 1° aprile al 18 maggio 2019

Sono previste **3 sessioni di esami di profitto**, per un totale di 7 appelli per ciascun insegnamento:

I sessione dal 7 gennaio al 9 febbraio 2019 (2 appelli)

II sessione dal 20 maggio al 6 luglio 2019 (3 appelli)

III sessione dal 28 agosto al 21 settembre 2019 (2 appelli)

Sono previste 3 sessioni di esami di laurea, i cui periodi verranno definiti dal Calendario didattico predisposto per ciascun anno accademico.

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Corso di 24 ore (3 CFU)	2/3 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 2/3 giorni all'interno di un ciclo didattico.
Corso di 48 ore (6 CFU)	2/3 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 2/3 giorni all'interno di due cicli didattici dello stesso semestre.
Corso di 72 ore (9 CFU)	3/4 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 3/4 giorni all'interno di due cicli didattici dello stesso semestre.
Corso di 96 ore (12 CFU)	4/5 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 4/5 giorni all'interno di due cicli didattici dello stesso semestre o 2/3 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 2/3 giorni in entrambi i semestri.

Per specifiche esigenze didattiche - opportunamente motivate dai Docenti - il Preside può autorizzare modalità di svolgimento delle attività didattiche diverse da quelle previste dal suddetto format.

Il calendario didattico e l'orario delle lezioni sono pubblicati sul sito dell'Università all'indirizzo www.iulm.it

Riconoscimento delle carriere pregresse degli studenti provenienti da rinuncia agli studi

Agli studenti iscritti al Corso di Laurea in Arti, spettacolo, eventi culturali, provenienti da rinuncia agli studi (alla IULM o in altro Ateneo), è possibile riconoscere la carriera pregressa in base ai seguenti criteri:

1. corrispondenza in termini di CFU delle attività precedentemente svolte dallo studente comparate con quanto richiesto dal Corso di Studio;
2. corrispondenza dei programmi dei corsi degli esami superati e verifica della non obsolescenza dei crediti precedentemente acquisiti. Possono essere riconosciuti solo quegli esami la cui data di superamento non sia superiore agli otto anni (solari) dalla data di richiesta di riconoscimento.

Riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Le modalità per il riconoscimento delle attività formative effettuate all'estero è regolamentata dall'art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo che recita:

1. L'Università IULM favorisce gli scambi di studenti con Università straniere. Agli studenti sono fornite annualmente adeguate indicazioni ed informazioni sulle attività che possono essere svolte presso le sedi straniere e i relativi riconoscimenti.
2. Le attività svolte all'estero da studenti iscritti all'Ateneo anche nell'ambito di programmi di scambio con istituzioni universitarie straniere sono riconosciute valide ai fini della carriera scolastica e possono dare luogo all'acquisizione di crediti formativi, purché compiute nel rispetto delle norme di cui al presente articolo e delle determinazioni specifiche delle competenti strutture didattiche.
3. Possono essere riconosciute come attività di studio svolte all'estero:
 - a) la frequenza di corsi di insegnamento;
 - b) il superamento di esami di profitto, eventualmente da completare con prove integrative;
 - c) le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo, e della tesi nel caso di corso di laurea magistrale, eventualmente usufruendo dell'assistenza di un docente straniero;
 - d) le attività di laboratorio e quelle di tirocinio, secondo le determinazioni della competente struttura didattica.

4. Le modalità per il riconoscimento sono definite - con motivata delibera - dal Consiglio di Facoltà o dal Consiglio della struttura didattica competente.

5. Nella certificazione degli studi compiuti viene indicata anche l'attività svolta all'estero.

6. L'Università IULM può adottare, previo accordi a livello transnazionale con altre Università, curricula che concretizzino l'ipotesi di conseguimento di titoli di studio congiuntamente con altri Atenei Italiani e stranieri.

Prova finale

Il percorso formativo prevede al terzo anno l'elaborazione di una prova finale con contenuti di ricerca teorica e operativa su un argomento relativo a uno degli insegnamenti del Piano degli Studi e concordato col relatore docente.

Il laureando può scegliere tra la realizzazione di una dissertazione tradizionale oppure la produzione di un elaborato che dia dimensione scientifica allo stage, al workshop professionale o a un percorso progettuale.

Nello sviluppo della prova il laureando è assistito da un docente che lo aiuta nella definizione del tema da svolgere, nell'impostazione e nelle ricerche bibliografiche e documentali, e che deve approvare l'elaborato.

L'elaborato, una volta approvato dal relatore, viene valutato secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal **Regolamento per le modalità di discussione e attribuzione del titolo di laurea**, consultabile al seguente link:

<http://www.iulm.it/wps/wcm/connect/3492848043b074918cc6ec55be686526/REGOLAMENTO+PER+LE+MODALIT%C3%80+DI+DISCUSSIONE+E+ATTRIBUZIONE+DEL+TITOLO+DI+LAUREA+%281%29.pdf?MOD=AJPERES>

Il presente Regolamento didattico del Corso di Laurea in Arti, spettacolo, eventi culturali è approvato dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 29 maggio 2018.